



Fare protezione civile

Il ruolo del Sindaco tra responsabilità e complessità



Il ruolo del Sindaco nella legge regionale

Fabrizio Cristalli

Direttore Generale Protezione Civile Regione Lombardia

Milano, 13 dicembre 2023

SPUNTI DI RIFLESSIONE



Il ruolo del Sindaco e le funzioni di protezione civile



La pianificazione comunale di protezione civile



La formazione per i Comuni



Il sistema di allertamento, monitoraggio e gestione delle emergenze



L' applicativo Rasda per la raccolta danni

IL RUOLO DEL SINDACO

I COMPITI DEL SINDACO



Realizzare le attività di previsione

Realizzare gli interventi di prevenzione

Realizzare una struttura comunale

Preparare le attività di emergenza

Predisporre i piani comunali

Effettuare i primi interventi urgenti

Attivare i primi soccorsi alla popolazione

Vigilare sull'attuazione dei servizi urgenti

Utilizzare il volontariato comunale

Informare la popolazione sui rischi

Erogare un servizio ordinario di P.C.

LA LEGGE REGIONALE E I COMUNI

**I COMUNI
PROVEDONO**

Art. 7 Nuova Legge Regionale
di Protezione Civile n. 27/2021

LE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE



Dotarsi di una **struttura organizzativa idonea** a garantire lo svolgimento delle funzioni di protezione civile, modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare a supporto delle amministrazioni locali colpite



attività di **previsione** e interventi di **prevenzione** dei rischi e di **presidio territoriale**



Redazione, approvazione, aggiornamento, revisione e attuazione dei **piani comunali**



Periodica **verifica del coordinamento e coerenza dei piani e programmi territoriali** di propria competenza con gli scenari di rischio e le strategie operative definiti nella **pianificazione di protezione civile**



raccolta dei dati e alla compilazione delle **schede di primo accertamento dei danni**, istruttoria delle richieste di risarcimento per i danni sul territorio

LE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE



Attivazione e direzione dei **primi soccorsi alla popolazione** e degli **interventi urgenti** necessari a fronteggiare le emergenze in ambito comunale



Disciplina di procedure e **modalità di organizzazione dell'azione amministrativa** peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività, per assicurarne la **prontezza operativa e di risposta** in occasione o in vista degli eventi



Vigilanza su predisposizione e attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, degli interventi urgenti



Predisposizione di misure idonee a favorire la costituzione, lo sviluppo e l'impiego sul proprio territorio, del **volontariato organizzato di protezione civile**

In caso di emergenza

Costituisce il
COC

informa

***Attua e
coordina gli
interventi***

Prefettura

Provincia
/Città
Metropolitana

F

**SALA OPERATIVA
DI PROTEZIONE CIVILE**

Numero Verde

800.061.160

attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Piani di protezione civile comunali

I Comuni provvedono alla **redazione, approvazione, aggiornamento, revisione e attuazione** dei piani di protezione civile comunali:

specifici per il singolo Comune

approvati con **Delibera di Consiglio Comunale**

recepiscono i contenuti delle pianificazioni di area vasta, regionali, di bacino, ecc.

verificati ai fini della coerenza con i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio e gli ulteriori strumenti di pianificazione strategica territoriale

IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



D.Lgs 1/2018 “Codice della protezione Civile”



Direttiva PCM 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”,



i piani di protezione civile comunali debbano essere redatti/aggiornati e approvati con **entro 12 mesi dalla** DGR n. 7278 del 7 novembre 2022 “Indirizzi operativi regionali per la redazione e l’aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”



Il **Sindaco, autorità di protezione civile** sul proprio territorio, deve poter contare su di un **piano** di protezione civile comunale **aggiornato** e **operativo** da poter attuare in caso di evento emergenziale

STRUTTURA DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

➤ INQUADRAMENTO ANAGRAFICO-TERRITORIALE

➤ SCENARI DI RISCHIO

FASI DI ALLERTAMENTO



MODELLI D'INTERVENTO



AREE DI EMERGENZA

➤ RUBRICA DI EMERGENZA

Importanza dell'**adeguatezza della figura professionale** che redige/aggiorna il PPC, anche in considerazione della **correlazione tra PPC e altri strumenti di pianificazione**, tra cui a livello comunale il Piano di Governo del Territorio-**PGT**.

DL 3/2023 (convertito in L. 21/2023)

“Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile”



per i **Comuni ubicati in aree a rischio elevato e molto elevato per frane e alluvioni**, così come individuati dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)



L'articolo 5 bis ha previsto una **disciplina dei poteri sostitutivi** nei confronti dei Comuni che non abbiano adottato o aggiornato il relativo piano comunale di protezione civile

IL SISTEMA INFORMATIVO PPC ONLINE

PPC online è lo **strumento operativo per la redazione e l'aggiornamento del piano di protezione civile** attraverso il quale è possibile la sistematizzazione dei rischi individuati sui territori comunali.

(DGR n. 7278 del 7 novembre 2022 “Indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”)

Tutti i piani di protezione civile comunali redatti entrano a far parte del “**Catalogo Nazionale dei Piani di protezione civile**”

(DPCM 30 aprile 2021 «Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali»)

CORSO FAD COMUNI

Come è strutturato

7 moduli per comprendere l'organizzazione della Protezione Civile:

1. Il comune al centro
 2. Il Sistema di Protezione Civile
 3. I rischi
 4. I Piani di Protezione Civile
 5. Gestione emergenza
 6. Comunicazione tecnica-istituzionale
 7. Comunicare e diffondere la cultura di PC nel proprio territorio
- ✓ Più di 5 ore di girato, equivalenti a un corso in aula di circa 12 ore
 - ✓ Ogni modulo è organizzato in lezioni
 - ✓ I moduli e le lezioni possono essere seguiti liberamente

FORMAZIONE PER I COMUNI

La FAD per i Comuni

Nel 2022, sempre con la collaborazione di Fondazione Politecnico di Milano, Regione decide di realizzare un corso FAD per i Comuni che:

- Illustra ruolo, attività e responsabilità del Comune in ambito di Protezione civile partendo da fonti e documenti istituzionali
- Utilizza il «racconto» avvalendosi delle testimonianze dei protagonisti
- Ha un taglio pratico – operativo
- Prevede momenti interattivi attraverso i quiz
- Segnala le priorità e responsabilità del Comune
- Indica i servizi di Regione Lombardia a supporto dei Comuni



CORSO FAD COMUNI

Per registrarsi...

La piattaforma è raggiungibile al seguente link: <https://ancifad.it/>

Per accedere è necessario richiedere l'iscrizione all'ufficio formazione di AnciLab che invierà le credenziali personalizzate.

Per info: **formazione@ ancilab.it**



IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO E MONITORAGGIO GESTIONE DELLE EMERGENZE



IDROGEOLOGICO



IDRAULICO



TEMPORALI



VENTO FORTE

RISCHI IDROMETEO



NEVE



VALANGHE



INCENDI BOSCHIVI

IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO E MONITORAGGIO GESTIONE DELLE EMERGENZE

IL DOCUMENTO DI ALLERTA (d.g.r. n. 4114 del 21 dicembre 2020)

Regione Lombardia

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE n° 2021.301 del 04/10/2021 ore 14.10
Rischio IDRO-METEO

**ALLERTA ROSSA RISCHIO IDROGEOLOGICO
ALLERTA ARANCIONE RISCHIO IDRAULICO
ALLERTA GIALLA RISCHIO TEMPORALI
ALLERTA GIALLA RISCHIO VENTO FORTE**

CAUSA: SICCITA' COLLE - I NUVOLI DI CUMULI E DI ALTI, VENTI OPERATIVI ELEVATI

Il presente documento informativo è un'informazione di carattere generale e non rappresenta un'offerta di servizi né un'assicurazione. L'utente è tenuto a verificare la validità delle informazioni contenute nel presente documento e a prendere le opportune precauzioni. Il presente documento non rappresenta un'offerta di servizi né un'assicurazione. L'utente è tenuto a verificare la validità delle informazioni contenute nel presente documento e a prendere le opportune precauzioni.

Area omogenea di allertamento	Stato di rischio	Stato di rischio	Stato di rischio	Stato di rischio	Stato di rischio	Stato di rischio	Stato di rischio	Stato di rischio
AA-01 (SO)	Alta Pianura	Altopianura	08/10/21 09.00	Piccolo aggiornamento	Giallo Deduzione			
		Mantova	08/10/21 10.00	Piccolo aggiornamento	Giallo Deduzione			
		Temporali	08/10/21 14.00	Piccolo aggiornamento	Giallo Deduzione			
		Vento forte	08/10/21 09.00	Piccolo aggiornamento	Giallo Deduzione			
AA-02 (MI)	Laghi e Pianure Settentrionali	Altopianura	08/10/21 09.00	Piccolo aggiornamento	Rosso Deduzione			
		Mantova	08/10/21 10.00	Piccolo aggiornamento	Giallo Deduzione			
		Temporali	08/10/21 14.00	Piccolo aggiornamento	Giallo Deduzione			
		Vento forte	08/10/21 09.00	Piccolo aggiornamento	Giallo Deduzione			
AA-03 (BG, BS, LC)	Laghi e Pianure Settentrionali	Altopianura	08/10/21 09.00	Piccolo aggiornamento	Rosso Deduzione			
		Mantova	08/10/21 10.00	Piccolo aggiornamento	Giallo Deduzione			
		Temporali	08/10/21 14.00	Piccolo aggiornamento	Giallo Deduzione			
		Vento forte	08/10/21 14.00	Piccolo aggiornamento	Giallo Deduzione			

Tipologia di rischio e codice colore, con indicazione delle zone omogenee

Tabella contenente:
 • Elenco zone omogenee e relative province
 • Scenari di rischio
 • Livelli di criticità previsti e codice colore
 • Fase operative da attuare

IN CONSEQUENZA:

- della prevista intensificazione delle precipitazioni anche a carattere di natura temporale con aumento di precipitazione assoluta a partire da valori superiori a oggi (44.76);
- della precipitazioni già registrate sul versante settentrionale e in pianura sul versante sud; e
- del momento in cui si verificano le precipitazioni, che possono causare il verificarsi di fenomeni di criticità in aree a rischio di alluvioni, frane, forti venti, ecc.

IN CONSEGUENZA DI:

- la prevista intensificazione delle precipitazioni anche a carattere di natura temporale con aumento di precipitazione assoluta a partire da valori superiori a oggi (44.76);
- della precipitazioni già registrate sul versante settentrionale e in pianura sul versante sud; e
- del momento in cui si verificano le precipitazioni, che possono causare il verificarsi di fenomeni di criticità in aree a rischio di alluvioni, frane, forti venti, ecc.

PRELIMINARI:

- la prevista intensificazione delle precipitazioni anche a carattere di natura temporale con aumento di precipitazione assoluta a partire da valori superiori a oggi (44.76);
- della precipitazioni già registrate sul versante settentrionale e in pianura sul versante sud; e
- del momento in cui si verificano le precipitazioni, che possono causare il verificarsi di fenomeni di criticità in aree a rischio di alluvioni, frane, forti venti, ecc.

EFFETTI:

- la prevista intensificazione delle precipitazioni anche a carattere di natura temporale con aumento di precipitazione assoluta a partire da valori superiori a oggi (44.76);
- della precipitazioni già registrate sul versante settentrionale e in pianura sul versante sud; e
- del momento in cui si verificano le precipitazioni, che possono causare il verificarsi di fenomeni di criticità in aree a rischio di alluvioni, frane, forti venti, ecc.

Descrizione dei possibili effetti attesi, con indicazioni sulle azioni da intraprendere

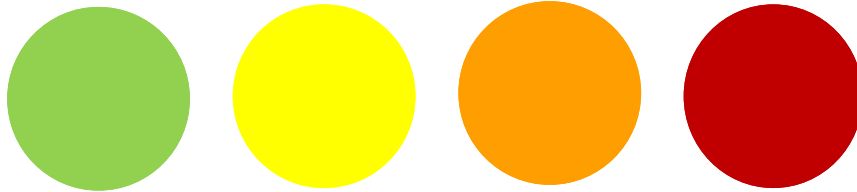


Mapa del livello di criticità/allerta

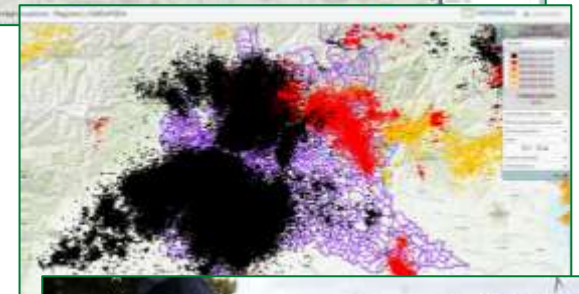
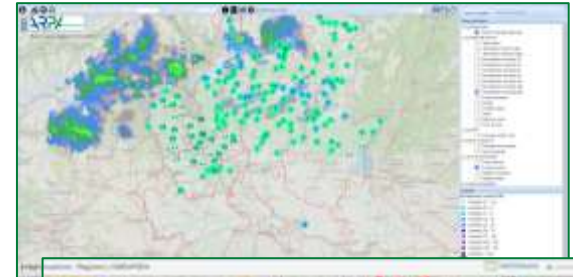
IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO E MONITORAGGIO GESTIONE DELLE EMERGENZE

CODICI COLORE ALLERTAMENTO – FASI OPERATIVE – AZIONI

Sulla base dei codici di pericolo, della situazione pregressa, degli eventuali superamenti di soglie pluvio-idrometriche e/o segnalazioni di criticità provenienti dal territorio, viene definito un livello di criticità prevista secondo una scala crescente, corrispondente ad un **codice colore di allerta (VERDE – GIALLO – ARANCIONE - ROSSO)**.



Non è previsto il codice colore di allerta ROSSO specifico per il rischio temporali, perché tali fenomeni sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa associata al **rischio idrogeologico ed idraulico**.



IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO E MONITORAGGIO GESTIONE DELLE EMERGENZE

Fasi Operative (d.g.r. n. 4114 del 21 dicembre 2020)



*(D.g.r. 7 novembre 2022 - n. XI/7278
«Indirizzi operativi regionali per la
redazione e l'aggiornamento dei piani di
protezione civile ai vari livelli territoriali»)*

Le fasi operative indicano i diversi livelli di azione che il sistema locale di protezione civile deve assicurare in risposta all'emergenza:

- **ATTENZIONE**
- **PREALLARME**
- **ALLARME**

Ogni amministrazione locale deve definire le azioni contenute nel proprio Piano di Protezione Civile, al fine di contrastare gli effetti negativi degli eventi attesi a seguito dell'allerta del sistema regionale con livelli di allerta a partire dal **codice GIALLO**.

Si ricorda che **il livello territoriale**, a seguito di osservazioni dal territorio, di tipo strumentale e/o di guarnigione, **può attivare autonomamente delle azioni atte a ridurre gli effetti negativi degli eventi critici, anche in assenza di indicazioni da parte dell'allerta regionale.**

IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO E MONITORAGGIO GESTIONE DELLE EMERGENZE

Azioni corrispondenti alle Fasi Operative (d.g.r. n. 4114 del 21 dicembre 2020)

Con l'Allegato 2 alla nota Prot. RIA/7117 del 10/02/2016 del Capo del Dipartimento della protezione civile lo Stato ha emanato le seguenti indicazioni per le amministrazioni comunali con l'obiettivo di rendere omogenee le azioni che seguono all'attivazione delle fasi operative.

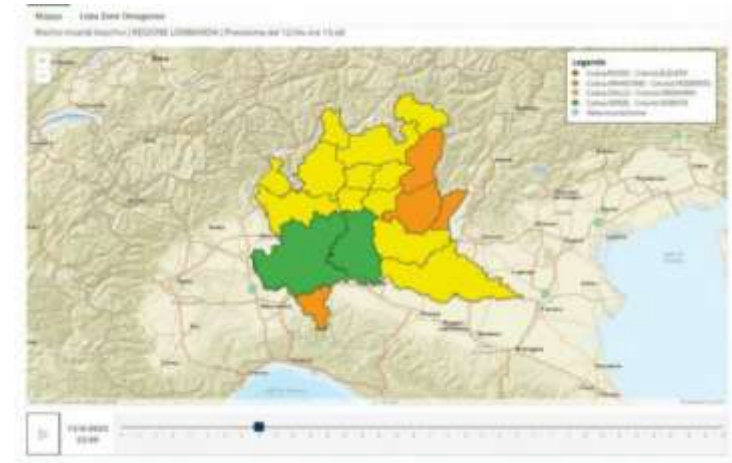
FASI OPERATIVE	Esempi di POSSIBILI AZIONI da attivare <i>modulabili e definibili nei Piani di Protezione Civile in funzione del rischio considerato e della propria organizzazione</i>
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Le amministrazioni comunali verificano l'attivazione della propria organizzazione interna e della disponibilità del volontariato per l'attivazione logistica con mezzi e materiali al fine di rendere operativi punti di monitoraggio e sorveglianza del territorio, coerentemente alla propria pianificazione di protezione civile;• valutano l'attivazione dei propri centri operativi;• verificano il flusso delle informazioni verso la popolazione e le società che assicurano i servizi pubblici municipali.
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Le amministrazioni comunali attivano il Centro Operativo Comunale, che si raccorda con le altre strutture di coordinamento, con il relativo personale e il volontariato per il monitoraggio e la sorveglianza dei punti critici del territorio;• attivano eventuali misure di prevenzione e contrasto non strutturali previste nella pianificazione di protezione civile (predisposizione di cancelli di controllo, interdizione all'utilizzo di aree a rischio, chiusura strade, eventuale evacuazione di popolazione dalle aree a rischio, etc.);• mantengono informate la popolazione e le società che assicurano i servizi pubblici municipali.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Le amministrazioni comunali rafforzano il Centro Operativo Comunale mediante l'impiego di ulteriori risorse proprie e del volontariato per l'attuazione di misure di prevenzione ed eventualmente di pronto intervento;• si raccordano con le altre strutture di coordinamento territoriali e con eventuali ulteriori risorse sovracomunali;• mantengono informate la popolazione e le società che assicurano i servizi pubblici municipali;• soccorrono l'eventuale popolazione in pericolo.

IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO E MONITORAGGIO GESTIONE DELLE EMERGENZE

AllertaLOM: app allertamento per web e mobile

- Permette di ricevere sul proprio smartphone le **allerte** di **Protezione Civile** emesse dal **Centro Funzionale Monitoraggio Rischi Naturali di Regione Lombardia**, in previsione di eventi naturali con possibili danni sul territorio.
- Aggiorna enti, operatori e cittadini sullo stato di allerta del territorio di proprio interesse (zone omogenee).
- Facilita la fruibilità e comprensione delle informazioni tecniche.
- Fornisce una visione dinamica su mappa delle previsioni.
- Mostra l'evoluzione temporale degli effetti al suolo.

www.allertalom.regione.lombardia.it



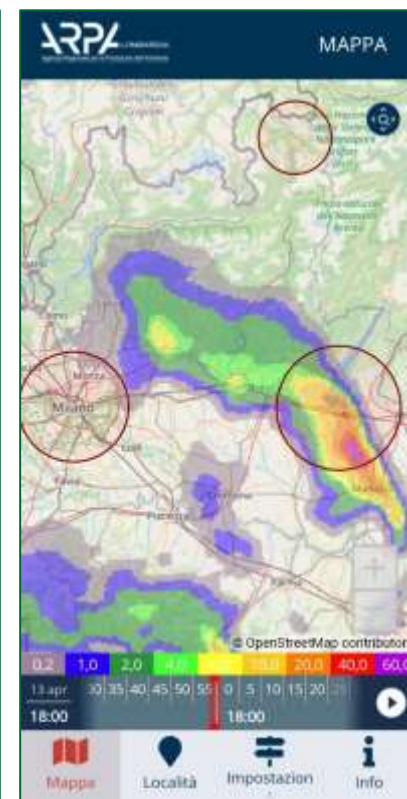
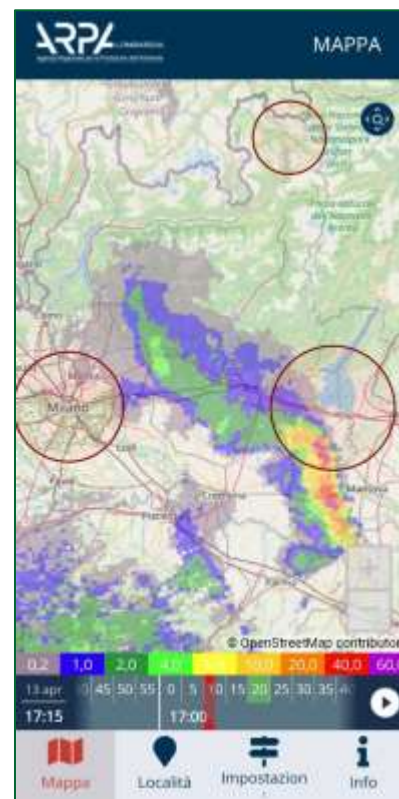
IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO E MONITORAGGIO GESTIONE DELLE EMERGENZE

APP RADARLOM: dal monitoraggio al nowcasting

Alla fase di monitoraggio è collegata anche l'attività di **nowcasting** o **previsione a breve termine**.

La proiezione grafica della previsione per l'ora successiva sarà disponibile sulla **nuova APP** di ARPA Lombardia (**RadarLom**) dedicata ai **dati radar**:

- Consultazione ultimi dati radar
- Nowcasting +1h
- Notifiche precipitazioni intense personalizzate



IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO E MONITORAGGIO GESTIONE DELLE EMERGENZE

LA SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

Nata nel 2004, la **Sala Operativa di Regione Lombardia**:

- È attiva **24 ore su 24, 365 giorni l'anno**, con un presidio permanente di osservazione e vigilanza sui vari rischi presenti (industriale, idrogeologico, meteo, incendio boschivo, sismico);
- Raccoglie attraverso il **Numero Verde** i dati tecnici provenienti dal territorio e dalle strutture operative locali e statali (es. Vigili del Fuoco e Forze dell'Ordine).
- È il **riferimento principale** per l'assistenza a Comuni e Province e rappresenta il punto di raccordo tra il livello locale e quello nazionale (Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri).



APPLICATIVO RASDA

Rasda - Raccolta Schede Danni

- Un applicativo che consente agli enti locali di segnalare a Regione Lombardia i danni conseguenti agli eventi calamitosi naturali verificatisi sul proprio territorio

le procedure

- Le segnalazioni dei danni devono essere effettuate dagli enti locali esclusivamente tramite RASDA.
- Le [procedure per la segnalazione dei danni](#), comprensive delle spese di prima emergenza ed eventuali pronti interventi, sono definite dalla direttiva regionale per la gestione della post emergenza (d.g.r. n. 8755 del 22 dicembre 2008).

APPLICATIVO RASDA

WHO

CHI COMPILA RA.S.DA.



Prossimamente:

PARCHI

CONSORZI DI BONIFICA

ALTRI EE.TT

APPLICATIVO RASDA

WHY

PERCHÈ COMPILARE RA.S.DA.

DEFINIRE IL **QUADRO CONOSCITIVO** DELLA SITUAZIONE IN ATTO
SUL TERRITORIO INTERESSATO DA UN EVENTO



QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Valutazione per la
richiesta di dichiarazione
stato di emergenza
al Presidente del
Consiglio dei Ministri

PRESIDENTE

Classificazione dell'evento
- livello a (locale)
- livello b (sovralocale)

Eventuale accesso
- al contributo per s.u.
- al fondo di postemergenza

UTR

Raccolta annuale per la formulazione
della programmazione
degli interventi di difesa del suolo

DG TERRITORIO

APPLICATIVO RASDA

WHAT

COS'È RA.S.DA.

SISTEMA PER LA RACCOLTA SEGNALAZIONE DANNI (PRIMA STIMA)
CAUSATI DA EVENTI CONNESSI A FENOMENI NATURALI



Deficit idrico

Fenomeno meteorologico avverso (tromba d'aria, vento intenso, grandinata, nevicata)

Idraulico

Idrogeologico/valanghivo

Incendio boschivo di origine naturale

Sismico



APPLICATIVO RASDA

HOW

COME ACCEDERE A RA.S.DA.

- ✓ PROFILAZIONE PERSONALE PER L'ACCESSO ALL'APPLICATIVO, MEDIANTE IDENTITÀ DIGITALE



- ✓ AUTORIZZAZIONE DELL'ENTE DI APPARTENENZA, MEDIANTE MODULO DA SCARICARE:
<https://sicurezza.servizirl.it/web/protezione-civile/rasda>

APPLICATIVO RASDA

WHERE

DOVE COMPILARE RA.S.DA.

ON LINE

SUL PORTALE DEI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE
sicurezza.servizirl.it



Grazie per l'attenzione !

fabrizio_cristalli@regione.lombardia.it

alberto_cigliano@regione.lombardia.it